



[www.scuolarosselloroma.135.it](http://www.scuolarosselloroma.135.it)

Istituto M.G. Rossello, Via Flaminia 353, Roma

# La scuola secondo **ME**

## Progetto curriculare di *Media Education*

***"Se hai una casa in riva al mare e ti nasce un figlio,  
non erigere un muro: insegnagli a nuotare!"***

don [Roberto Giannatelli](#),

padrino europeo della Media Education e  
fondatore del MED, Associazione Italiana per  
l'Educazione ai Media e alla Comunicazione

Quando una scuola sceglie di inserire nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) un *curriculum* di **Media Education** (ME) raccoglie una sfida cruciale: quella dell'alfabetizzazione integrale, riconoscendo concretamente di voler affiancare ai saperi tradizionali – leggere, scrivere e far di conto - anche le competenze digitali – mediali e tecniche - necessarie per lo sviluppo cognitivo ed emozionale dei propri alunni/e. Un *empowerment* improrogabile per i territori "liquidi" in cui vivono fatto di *input* sensoriali a 360° che, molto spesso, rappresentano una "realtà aumentata" rispetto a quella scolastica. Viviamo in una società mediale e mediata da moltissimi dispositivi e linguaggi, a volte raccolti in un solo strumento come il cellulare: avete mai considerato che in uno *smartphone* può essere contenuta tutta la storia dei media?

Cambiano i mezzi che usiamo per comunicare e si modificano i significati delle immagini e delle parole, anche le più importanti, come quella dell'amicizia. Chiedete ai vostri ragazzi/i

quanti amici hanno su Facebook? (e se sono veramente "amici"?). In ogni epoca l'introduzione di nuove tecnologie ha modificato le abitudini umane ma in nessuna, come quella attuale, la scuola dovrebbe essere coinvolta così direttamente nel delicato ruolo di accompagnare i ragazzi verso lo sviluppo delle competenze necessarie a formare una **coscienza critica**.

Come si pone l'Istruzione di fronte a questa urgenza educativa? All'oggi possiamo osservare tre strade: un'educazione tecnologicamente assistita (uso strumentale dei media), un'educazione integrale ai media (uso critico del media come oggetto di studio, educare ai media con i media) e un'educazione senza media (né come supporto né come oggetto di studio).

Il curriculum di Media Education (ME) rappresenta un patto educativo scuola/famiglia e nasce dall'esigenza di preparare i nostri "nativi digitali" alla graduale acquisizione delle "competenze medialità" - lettura, scrittura, fruizione, critica e cittadinanza - necessarie ad affrontare i nuovi territori legati alla socializzazione e alla conoscenza. **In poche parole, significa farli passare da fruitori più o meno consapevoli di strumenti e messaggi a produttori attivi di contenuti e significati da condividere con i propri pari e la società.** Televisione, Internet, cellulari, videogiochi, etc... sono parte integrante della loro "dieta mediale" (almeno 3 ore la giorno) e territori di socializzazione, ma chi li prepara a farne un uso cosciente e consapevole?

Pensiamo davvero che un'auto-formazione possa bastare a istruirli e a tutelarli? I ragazzi sono abituati ad un utilizzo istintivo e multitasking, dimostrando abilità tecnica e mescolando il tempo dedicato allo svago con quello relativo allo studio.

Quante volte ci siamo chiesti: come fanno a studiare con la televisione accesa, l'i-pod nelle orecchie, una mano sul telefonino e un occhio su Facebook?

Fino a quando si lascerà crescere i giovani come "autodidatti medialità", questi strumenti continueranno ad appartenere esclusivamente alla sfera ludica del loro vissuto e, dunque, associati per lo più a questo scopo, con una pesante ricaduta sul tempo dedicato alla costruzione del proprio sé.

Grazie al **Decreto legge del Presidente della Repubblica sui laboratori di approfondimento (20 marzo 2009, n°89)** lo sviluppo del curriculum può integrare percorsi trasversali (competenze medialità suddivise in classi/discipline e inserire la ME come materia, nell'orario scolastico, affiancandone una qualsiasi (Cittadinanza e Costituzione, Italiano, Matematica, Tecnologia, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, etc...).

La metodologia utilizzata nel percorso formativo passa attraverso uno dei punti di convergenza più interessanti nell'applicazione della ME, ovvero il "medium guida" che accompagna la crescita degli alunni nello sviluppo graduale delle "competenze medialità", attraverso un piano didattico mirato, un medium alla volta:

- Scuola dell'infanzia: immagine
- Scuola primaria: audiovisivo
- Scuola secondaria: multimedialità

## La scuola secondo ME

### Laboratori

Nuvole di fiaba  
Scuola dell'Infanzia  
LABORATORIO: FUMETTO  
Competenze mediali: lettura, fruizione, scrittura  
MEDIUM GUIDA: IMMAGINE

Caroselli e desideri  
Scuola Primaria  
LABORATORIO: PUBBLICITÀ  
Competenze mediali: lettura, fruizione, critica, scrittura  
MEDIUM GUIDA: AUDIOVIDEO

Il Corriere della Rossello  
Scuola Secondaria di I°  
LABORATORIO: GIORNALISMO E CITTADINANZA 2.0  
Competenze mediali: lettura, scrittura, fruizione, critica, cittadinanza  
MEDIUM GUIDA: MULTIMEDIALITÀ

### Progetto

Il curriculum di *Media Education (ME)* rappresenta un patto educativo scuola/famiglia e nasce dall'esigenza di preparare i nostri "nativi digitali" alla graduale acquisizione delle **competenze mediali** - lettura, scrittura, fruizione, critica e cittadinanza - necessarie ad affrontare i nuovi territori legati alla socializzazione e alla conoscenza. Televisione, Internet, cellulari, videogiochi, etc... sono parte integrante della loro "dieta mediale", ma chi li prepara a un uso cosciente e consapevole dei nuovi strumenti della comunicazione?

→ Quando una scuola sceglie l'educazione ai media raccoglie una sfida fondamentale, ovvero quella dell'**alfabetizzazione integrale**, riconoscendo concretamente di voler affiancare ai saperi tradizionali - leggere, scrivere e far di conto - anche l'**empowerment** necessario per lo sviluppo cognitivo ed emozionale dei propri alunni/e.

### Obiettivi Formativi

- Sviluppare le **competenze** necessarie a fruire in maniera critica e consapevole dei media
- Collaborare con i compagni di classe per fornire il proprio contributo personale al raggiungimento di un **obiettivo comune**

**Istituto M. G. Rossello**  
Via Flaminia n°353, Roma

**Contatti**  
strosselloroma@pcn.net  
www.scuolarosselloroma.135.it

**Info Media Education**  
Emanuela Fanelli  
emanuela.fanelli@libero.it

## Titoli dei laboratori e Materie coinvolte

*Nuvole di fiaba* - Disegno (scuola dell'infanzia); *Carosello e desideri* - informatica (primaria); *Il Corriere della Rossello* – Laboratorio di Media Education e Cittadinanza (secondaria di primo grado)

## Risorse

Computer, proiettore, macchina fotografica, scanner, connessione internet

## Tempo previsto

H 180

**Target:** Scuola dell'infanzia (5 h), scuola primaria (35h), scuola secondaria di primo grado (140h)

## Obiettivi generali

Il percorso didattico s'inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituto, con l'obiettivo di sperimentare per il terzo anno un curriculum di Media Education trasversale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I°, attraverso un intervento formativo di *ricerca-azione*. Ogni classe collaborerà in maniera attiva alla creazione di un multi-prodotto finale dal titolo *La scuola secondo ME*.

## **Finalità**

Sperimentare un Curriculum di Media Education attraverso uno dei punti di convergenza più interessanti nell'applicazione della ME, ovvero il *medium guida* che accompagna la crescita degli alunni nello sviluppo delle competenze mediali, attraverso un piano didattico curricolare graduale e mirato, un medium alla volta:

- Scuola dell'infanzia: immagini
- Scuola primaria: fotografia, audiovisivo
- Scuola secondaria di primo grado: multimedia (Internet, Web 2.0, wiki, blog, giornali online, web radio, social network, etc...)

## **Obiettivi formativi**

- Sviluppare le competenze necessarie a fruire in maniera critica e consapevole dei media
- Collaborare con i compagni di classe per fornire il proprio contributo personale al raggiungimento di un obiettivo comune

**Valutazione finale:** schede di valutazione e questionari

# **SUDDIVISIONE CLASSI/ OBIETTIVI**

## **NUVOLE DI FIABA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA - H (1 classe)**

**Laboratorio sull'immagine:** favole antiche VS cartoons.

Il laboratorio di Educazione ai Media per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia rappresenta il "primo mattone" nella costruzione di un percorso (curriculum) graduale, che accompagna gli alunni/e verso l'acquisizione delle "competenze mediali" necessarie alla comprensione della società odierna. La finalità, sostenuta dal patto educativo di corresponsabilità scuola/famiglia, è di offrire uno spazio di comprensione critica delle immagini mediali che avvolgono la loro quotidianità: pubblicità, cartoni animati, cinema, etc... "L'educazione ai media con i media" coinvolgerà il gruppo classe nella produzione di disegni e foto, a partire dal rapporto favole antiche/moderne attraverso il medium del fumetto; con particolare riferimento all'uso dei "Balloon" e i suoi usi a seconda del tono di voce e del contenuto del messaggio che si vuole trasmettere.

**FOCUS sull'educazione all'immagine:** Cosa cambia nella narrazione delle storie, quali sono gli schemi narrativi importanti per la crescita di un bambino e della sua percezione della realtà, a partire da se stesso? Quali sn le domande importanti, a cui un racconto può, e deve rispondere, per essere interessante e utile alla sua crescita? Dopo la visione di slide, una breve clip e il racconto di favole e fumetti (scelte dalla classe) gli alunni si confronteranno sui loro personaggi preferiti, disegnandoli e provando ad interpretarli in uno foto/fumetto che verrà scattata e disegnata da loro stessi:

- 1 Penso un disegno da favola...
- 2 Disegno se fossi...Il linguaggio del fumetto
- 3 Scatto la mia interpretazione

## **1° incontro**

- Qual'è il medium che usi di più, perché? (Immagini/dibattito) Qual'è la tua storia preferita, perché? Racconta una battuta che ti ha colpito! 'Se fossi...potrei dire:..
- Esempi di favole: eroi e principesse, figli e genitori, animali
- Disegna il tuo personaggio preferito

## **2° incontro**

- Esempi di fumetti: topolino, paperino (come fa paperino?)
- Balloon e messaggi: con che tono parlo?
- Disegna te stesso. ..se fossi il protagonista della storia?

## **3° incontro**

Mentre un bambino racconta la battuta della storia il compagno lo fotografa. Lo scatto viene inserita nel computer e il bambino può rivedersi con il suo fumetto, attraverso il proiettore.

**Materie coinvolte:** disegno

**Competenze mediali:** fruizione, critica, lettura, scrittura.

## **COMPETENZE MEDIALI**

fruizione, critica e scrittura mediale

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Esplorare le immagini mediali contenute nei cartoons e nei videogiochi (quali sono apprezzati e non, perché?);
- Riflettere in maniera critica sul rapporto fra favole e immagini mediali (cosa comunicano?);
- Creare insieme un racconto attraverso disegni e fotografie, partendo dal binomio favole antiche/moderne (cosa posso comunicare?);
- Sviluppare coscienza critica nei confronti delle rappresentazioni mediali.

## **OBIETTIVI TRASVERSALI**

- Saper aspettare il proprio turno in una conversazione;
- Saper utilizzare diversi toni di voce a seconda del messaggio che si vuole trasmettere
- Saper rispettare le proposte degli altri;
- Essere in grado di prendere una decisione in gruppo;
- Saper esprimere verbalmente, in maniera corretta ed articolata, le proprie opinioni.

# Caroselli e desideri

## **SCUOLA PRIMARIA - 35 H (5 CLASSI)**

Laboratorio sulla pubblicità

Ogni classe collaborerà alla creazione di una pubblicità in classe, un multiprodotto realizzato con la tecnica della Stop Motion, passo uno, attraverso parole, disegni e pensieri scritti sotto forma di slogan. L'obiettivo è quello di ribaltarne i fini (una pubblicità che non vende niente) lavorando sui messaggi veicolati e il linguaggio usato in tv. Dopo un tuffo nel passato, dalle prime pubblicità cartacee, di alto valore estetico e culturale, il focus della riflessione sarà la natura dei desideri coltivati attraverso i media. La visione di alcune puntate di Carosello, con Topo Gigio e Calimero, ci porteranno al confronto con le moderne forme di comunicazione pubblicitaria: interattive e sviluppate ad hoc per il pubblico dei bambini all'interno dei canali tematici. Il dibattito verterà sugli stereotipi di genere, e non solo, veicolati in questi spazi pensati per l'infanzia, attraverso la visione di clip selezionate. La domanda condivisa dai bambini/e sarà: cosa ci vogliono far desiderare i media? E poi, cosa sognano i bambini di oggi? Ascolteremo la loro risposta nel prodotto finale realizzato.

**Materie coinvolte:** informatica

**Competenze medial:** lettura, scrittura, fruizione, critica

### **Obiettivi specifici:**

- La pubblicità (conoscenza base del linguaggio e della grammatica della comunicazione pubblicitaria)
- L'immagine animata (suoni, colori ed effetti)
- L'audio-video (regole base per la produzione, codifica-decodifica del messaggio mediale, differenze tra messaggi espliciti e nascosti)
- Realizzare una serie di spot di comunicazione sociale
- Imparare la differenza fra abilità tecniche e competenze medial con la Media Education

## **IL CORRIERE DELLA ROSSELLO**

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - 140H (4 classi)**

**Laboratorio media education e cittadinanza**

**Materie coinvolte:** media education e cittadinanza

**Competenze medial:** lettura, scrittura, fruizione, critica

**Obiettivi specifici:**

- Riflettere sul binomio cittadino/società (online e offline) partendo dal testo previsto per la materia di Cittadinanza e Costituzione per poi produrre una riflessione sotto forma di articolo giornalistico di una testata online;
- Approfondire i Diritti e doveri dei minori nella rete
- Analizzare la dicotomia Cittadinanza mediale/Cyberbullismo
- Saper riconoscere, con competenza critica, le diverse modalità utilizzate dai media informativi (giornali, radio, televisione, Internet) per trattare i contenuti di Cittadinanza e Costituzione
- Approfondire il medium della stampa (online e offline): chi, cosa, quando, dove e perché? Le 5 w del giornalismo. Cosa distingue la scrittura giornalistica dagli stili comunicativi degli altri media?
- Saper scegliere: che cosa raccontare e a chi, cosa leggere e perché?
- Acquisire le competenze necessarie per leggere e fruire, scrivere e pubblicare online un giornale scolastico;
- Fornire alla classe le competenze medialità per ricercare e socializzare nella rete, attraverso lo strumento di scrittura 2.0 scelto: il giornalino online della scuola ([www.ilcorrieredellarossello.wordpress.com](http://www.ilcorrieredellarossello.wordpress.com))

“I sistemi politici ed educativi  
dovranno essere consapevoli  
del loro compito  
di promuovere  
nei cittadini  
una comprensione critica  
del fenomeno della comunicazione.

Educare  
ai mass media  
significa  
educare alla democrazia”

Len Masterman